



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento MINISTERO GIUSTIZIA

Via Arenula, 69/70 - 00186 Roma - tel. 0668852036 - tel/fax 066869555
www.giustizia.uilpa.it - giustizia@uilpa.it

Prot. 126/12/2016/uil

Roma, 9 dicembre 2016

AL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA
segreteria.ministro@giustizia.it

AL CAPO DI GABINETTO
centrocifra.gabinetto@giustiziacerit.it

AL CAPO DIPARTIMENTO
prot.dog@giustiziacerit.it

AL DIRETTORE GENERALE DEL PERSONALE
dgpersonale.dog@giustizia.it

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Dopo le prime allarmistiche notizie riguardanti lo storno di circa sei milioni di euro dal fondo appostato per la "sanatoria" prevista dall'art. 21 quater, L. 132/2015 abbiamo ragionato e verificato che si tratta di somme non spese e prevedibilmente non spendibili per l'esercizio finanziario 2016-2017. Tuttavia dobbiamo rilevare che, ancora una volta, per l'amministrazione il Personale giudiziario è *"il figlio della serva"*.

Le garanzie offerte in ordine al fatto che, dallo stanziamento dei circa € 26.000.000 fissi e ricorrenti destinati alle procedure previste dall'art. 21 quater, non sarebbe stata stornata alcuna somma necessaria per effettuare tutti i passaggi, non ci esime dall'evidenziare che i circa sei milioni di euro, utilizzati per il prolungamento dei tirocini per ulteriori 12 mesi, potevano essere invece utilizzati per un'estensione della procedura alle qualifiche ex b3 "tecniche" o per aumentare le risorse disponibili per le progressioni economiche per le quali l'amministrazione ha messo in bilancio gli esigui fondi del FUA, per giunta a favore di una minima percentuale del personale giudiziario. Tali risorse, nella più ottimistica previsione della Bozza consegnata (e poi ritirata) alle OO.SS., dall'amministrazione, per la progressione economica del 20% del personale, ammontano a circa 11.000.000 di €.

Questa O.S., considerate le dimissioni del governo e la mancanza, al momento, di un interlocutore politico e del Sottosegretario con delega al Personale Giudiziario e alla stesura del nuovo CCNI giustizia, chiede il rinvio della convocazione del tavolo tecnico previsto per il prossimo 14 dicembre 2016 chiedendo al contempo, e come stabilito nella riunione del 2 dicembre 2016, che l'amministrazione faccia pervenire alle OO.SS., prima della nuova convocazione, la sua nuova proposta di revisione delle qualifiche professionali e del CCNI del 2010.

Il Coordinatore Generale
Domenico Amoroso